



Il giorno **21 gennaio 2020**, alle 9,30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliari, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti		
Prof.	Pier Francesco NOCINI	- Rettore (A) (1)
Prof.	Stefano TROIANO	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche
Prof.	Riccardo PANATTONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane
Prof.	Giam Pietro CIPRIANI	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche
Prof.	Giovanni DE MANZONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, odont e M.I. (A)
Prof.	Andrea SBARBATI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze, biomedicina e mov.
Prof.	Oliviero OLIVIERI	- Direttore di Dipartimento di Medicina.
Prof.ssa	Alessandra TOMASELLI	- Direttore di Dipartimento di lingue e letterature straniere
Prof.	Roberto GIACOBazzi	- Direttore di Dipartimento di Informatica (AG)
Prof.	Federico BRUNETTI	- Direttore di Dipartimento di Economia Aziendale
Prof.	Albino POLI	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e sanità pubblica
Prof.	Arnaldo SOLDANI	- Direttore di Dipartimento di Cultura e civiltà
Prof.ssa	Paola DOMINICI	- Direttore di Dipartimento di Biotecnologie (AG)
Prof.ssa	Barbara GAUDENZI	- Rappr. Prof. Associati Area Giuridica ed economica
Prof.ssa	Daniela CECCONI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze ed ingegneria
Prof.	Felice GAMBIN	- Rappr. Prof. Associati Area Umanistica
Prof.	Donato ZIPETO	- Rappr. Prof. Associati Area Medica
Dott.ssa	Elisa LORENZETTO	- Rappr. Ricercatori Area Giuridico economica
Dott.	Marco STOFFELLA	- Rappr. Ricercatori Area Umanistica
Dott.ssa	Silvia SARTORIS	- Rappr. Ricercatori Area Medica
Dott.ssa	Maria Letizia DE BATTISTI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo
Dott.	Moreno FERRARINI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo
Dott.ssa	Sabrina UGOLINI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo
Dott.	Valerio PAIUSCO	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo
Dott.	Marco CAMPION	- Rappresentante dei Dottorandi (AG)
Sig.	Marco BERTOLDI	- Rappresentante degli Studenti (A)
Sig.ra	Jessica SIMANEL	- Rappresentante degli Studenti
Sig.ra	Elena Lucia ZUMERLE	- Rappresentante degli Studenti

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore	Dott.ssa Donata Maria Assunta GOTTARDI
- la Direttrice Generale f.f.	Dott.ssa Elisa SILVESTRI
- la Presidente della Scuola di Scienze e Ingegneria	Prof.ssa Antonella FURINI
- il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia	Prof. Domenico DE LEO (AG)
- la Presidente della Scuola di Economia	Prof.ssa Angela BROGLIA
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO (AG)
- il Presidente del Presidio della Qualità	Prof. Graziano PRAVADELLI



Presiede il Pro-Rettore, prof.ssa Donata Gottardi.

Esercita le funzioni di Segretario la dott.ssa Elisa SILVESTRI, partecipano inoltre alla seduta la dott.ssa Paola Cavicchioli e la dott.ssa Ileana Piacentini della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire alla Direttrice un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale seduta del 17 dicembre 2019
3. Direttore Generale: parere sulla nomina ai sensi dell'art. 23, comma 4 dello Statuto
4. Regolamento Generale di Ateneo: modifica art.72 – elezione del Direttore della Scuola di Specializzazione¹
5. CUG: relazione annuale e piano triennale di Azioni Positive 2019-2021
6. Adesione al Manifesto dell'Università inclusiva
7. Modifica del Regolamento del Comitato di Approvazione della Ricerca sull'Uomo (CARU).
8. Varie ed eventuali

La seduta è stata tolta alle ore 11.48

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato in una seduta successiva.

¹ Si precisa che ai sensi dell'art. 6, comma 9, della Legge 168/1989, la delibera in oggetto deve essere approvata a maggioranza assoluta dei componenti il Senato Accademico



1° Punto OdG

Comunicazione: Piano Strategico di Ateneo 2020/2022

Il Pro Rettore ricorda che è stato avviato il processo per la redazione del Piano strategico di Ateneo che ha visto fin da subito il coinvolgimento dei delegati ed ora necessita di una fase di confronto con i direttori di dipartimento per raccogliere le indicazioni emerse nei rispettivi consigli. Tenuto conto dei tempi ristretti per l'approvazione del Piano Strategico che avverrà nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2020, è necessario che il suddetto incontro si tenga prima di tale data.

Si apre una discussione alla quale partecipano i componenti del Senato Panattoni e Olivieri per avere dei chiarimenti sulle tempistiche e sugli interventi richiesti ai dipartimenti in questo momento.

Il Prof. Pravadelli, presidente del Presidio di qualità, ricorda che in questa prima fase è prioritario verificare se tra le linee strategiche che sono state disegnate a livello di Ateneo vi sia coerenza con le azioni che i dipartimenti stanno definendo e viceversa. Le azioni che vengono indicate all'interno di ciascuna linea strategica potranno essere approfondite in momenti successivi.

Al termine della discussione, la pro rettrice comunica che la riunione informale si svolgerà il 4 marzo 2020.

Il Senato Accademico prende atto.



1° Punto OdG

Comunicazione: Verifica ispettiva del Ministero dell'Economia e Finanza (MEF)

Il Pro Rettore informa che è in corso una verifica ispettiva del MEF che coinvolge diversi ambiti dell'Ateneo per il triennio di riferimento 2017/2019. In particolare l'ispezione si concentra sulla gestione economico – finanziaria e patrimoniale dell'Ente, sul personale e sull'attività negoziale.

L'ispezione coinvolgerà anche l'attività didattica ed in particolare l'aspetto relativo agli obblighi di cui all'art. 1 comma 16 della Legge 230/2005 (didattica frontale).

Il Senato Accademico prende atto.



1° Punto OdG

Comunicazione: Valutazione della Qualità della Ricerca per il periodo 2015-2019 (VQR 2015-2019): avvio dell'esercizio.

Il Pro Rettore informa che il 03/01/2020 è stato emanato dall'ANVUR il Bando (VQR) 2015-2019 sulla base delle Linee Guida per la valutazione della qualità della ricerca descritte nel Decreto Ministeriale n. 1110 del 29/11/2019.

Il Pro Rettore sottolinea alcuni aspetti relativi alle principali novità introdotte nel Bando VQR 2015-2019, invitando ad una approfondita lettura del Bando per i dettagli del processo:

- Revisione dei requisiti per la partecipazione ai GEV (Gruppi Esperti di Valutazione);
- Nuove modalità per la presentazione dei prodotti con più autori;
- Numerosità dei prodotti da presentare pari al triplo dei docenti e ricercatori in servizio al 1 novembre 2019
- Messa a disposizione, ove possibile, dei prodotti in Open Access;
- Valutazione della Terza Missione tramite la presentazione di casi di studio;
- Revisione dei profili di qualità nei quali sono articolati i risultati della valutazione (dato disaggregato distinto per area scientifica).

Il Pro Rettore richiamando infine l'importanza che la procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2015-2019) riveste non solo per l'immagine dell'Ateneo, ma soprattutto per la distribuzione di una parte del Fondo di finanziamento ordinario alle Università (FFO), ricorda che è determinante da parte di tutti la massima cooperazione al fine di valorizzare opportunamente quanto è stato fatto, individualmente e collettivamente, nell'ambito della ricerca. Propone quindi alcune azioni da porre in atto affinché il processo sia affrontato in modo adeguato e collaborativo:

Azione 1

Costituire un gruppo di lavoro composto da personale scientifico e personale TA dell'Amministrazione centrale e dei Dipartimenti a supporto delle azioni che verranno decise dalla Governance per la migliore riuscita della VQR

Azione 2

Enfatizzare il fatto che non si tratta di una valutazione individuale, e che la scelta dei migliori prodotti da sottoporre alla valutazione deve essere subordinata all'ottimizzazione della performance complessiva dell'intero settore disciplinare o area.

Azione 3

Individuare un'agenzia terza di supporto alla valutazione (esempio: Research Value, che ci ha assistito nella scelta dei prodotti nelle precedenti VQR) per la comparazione (almeno) dei prodotti bibliometrici al fine di assicurare il miglior posizionamento VQR dell'Ateneo e dei Dipartimenti

Azione 4

Individuare i referenti IRIS di Dipartimento (personale TA) per garantire un costante supporto periferico alle procedure di selezione dei prodotti e del loro caricamento su IRIS per la VQR

Azione 5

Costituire comitati interni di docenti che supportino la scelta dei migliori prodotti alla luce dei criteri stabiliti da ciascun GEV, con la presenza di co-delegati competenti per area, a garanzia del rispetto puntuale delle regole previste dal Bando

Azione 6

Incentivare con forza la candidatura dei docenti di UNIVR a membro dei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV)

Azione 7

Prestare particolare attenzione ai prodotti presentati dal personale "in mobilità" nel periodo 2015-2019 (passaggi di carriera e/o neo assunti).

Si apre la discussione alla quale partecipa il componente del Senato Panattoni, il quale, al fine di consentire ai docenti una partecipazione serena alla VQR e tenuto conto che la valutazione viene



svolta per conoscere la qualità della ricerca nell'Ateneo e nei dipartimenti, invita a non richiedere la valutazione per ciascun settore scientifico disciplinare.

Risponde il pro Rettore per informare che l'obiettivo di questa comunicazione era esclusivamente quello di dare una prima informativa e che i dettagli ed eventuali sollecitazioni verranno approfonditi in una successiva seduta.

Il Senato Accademico prende atto.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 17 dicembre 2019.

Il Pro Rettore rinvia la presente delibera.



3° punto OdG:

Direttore Generale: parere sulla nomina ai sensi dell'art. 23, comma 4 dello Statuto

Il Pro Rettore fa presente che il 4 dicembre scorso era stato pubblicato all'Albo Ufficiale un avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione d'interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Università di Verona, a seguito del quale sono pervenute, nei termini stabiliti dall'avviso, n. 19 domande. Tra queste è stato individuato il candidato con il profilo curriculare (**allegato 1**) maggiormente rispondente alle caratteristiche ricercate e precisamente il dott. Federico Gallo.

Il Pro Rettore richiama l'art. 23, commi 4 e 5 dello Statuto, che recitano: "4. L'incarico di Direttore Generale è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, a personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza almeno quinquennale in funzioni dirigenziali."

5. L'incarico di Direttore Generale è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni e rinnovabile."

Si apre la discussione alla quale partecipano i componenti del Senato Zipeto, Stoffella Cipriani, Gambin, Broglia, Paiusco e Pro Rettore, dalla quale emerge una unanime condivisione della coerenza del curriculum con il profilo richiesto, dell'elevata professionalità maturata con l'esperienza e della conoscenza approfondita del sistema universitario.

Il Pro Rettore precisa che il fatto di aver già ricoperto il ruolo di direttore generale non è l'unico elemento che ha fatto propendere per questa scelta, tenuto conto del curriculum che è particolarmente significativo e interessante.

Il dott. Paiusco ritiene importante che il nuovo direttore generale abbia un'ottima capacità di ascolto, in quanto ritiene che docenti e personale tecnico ed amministrativo costituiscano una comunità che ha voglia di crescere insieme.

In merito a quanto espresso dal dott. Paiusco, il Pro Rettore informa di aver sottoposto ieri ai delegati l'opportunità di indicare nella parte introduttiva del piano strategico gli studenti e il personale non come portatori di interessi, ma in una logica rinnovata come persone che fanno parte della comunità universitaria. Tale proposta verrà sottoposta all'attenzione del Senato al momento dell'approvazione del piano strategico.

Il Pro Rettore, pertanto, chiede al Senato di esprimere il parere sull'affidamento dell'incarico di Direttore Generale, per un periodo di tre anni rinnovabile, a decorrere dal 1° febbraio 2020, al dott. Federico Gallo, la cui esperienza professionale è desumibile dal curriculum allegato (allegato n. 1).

Il Senato Accademico:

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto lo Statuto dell'Università di Verona;
- visto l'avviso per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale;
- visto il curriculum vitae del dott. Federico Gallo;
- udita la relazione del Pro Rettore;

all'unanimità

esprime parere favorevole alla nomina a Direttore Generale del dottor Federico Gallo per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° febbraio 2020, rinnovabile.



4° punto OdG:

Regolamento generale di ateneo: modifica art. 72 - “Elezione del Direttore della Scuola di Specializzazione.

Il Pro Rettore comunica che è pervenuta la seguente proposta di modifica, condivisa dai direttori dei dipartimenti di area medica e dal Presidente della Scuola di medicina e chirurgia, dell'art. 72 del Regolamento Generale di Ateneo (**allegato 1**) relativo alle modalità di elezione dei Direttori delle Scuole di Specializzazione.

Regolamento Generale di Ateneo	
testo vigente	modifica proposta
Art. 72 - Elezione del Direttore della Scuola di Specializzazione 1. Il Direttore della scuola di specializzazione è eletto tra i professori ordinari di ruolo che fanno parte del Consiglio della Scuola, dura in carica tre anni. In caso di indisponibilità dei professori ordinari di ruolo, l'elettorato passivo per la direzione della Scuola spetta anche ai professori associati. 2. Qualora sia eletto un professore a tempo definito, questi deve optare, all'atto dell'accettazione, per il regime a tempo pieno. 3. Il corpo elettorale è composto da tutte le componenti di diritto ed elettive del Consiglio della Scuola. 4. Per l'elezione del Direttore della Scuola di Specializzazione valgono le stesse norme previste dall'art. 69 e seguenti del presente Regolamento in materia di elezione del Presidente del Collegio Didattico.	Art. 72 - Elezione del Direttore della Scuola di Specializzazione 1. Il Direttore della scuola di specializzazione è eletto tra i professori ordinari di ruolo che fanno parte del Consiglio della Scuola, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Direttore della Scuola di Specializzazione non è rieleggibile per più di due mandati consecutivi nell'ipotesi in cui il Consiglio della Scuola di Specializzazione sia composto da almeno un altro professore ordinario eleggibile alla carica di Direttore della Scuola di Specializzazione. In caso di indisponibilità o di ineleggibilità dei professori ordinari di ruolo l'elettorato passivo per la direzione della Scuola spetta anche ai professori associati. 2. Qualora sia eletto un professore a tempo definito, questi deve optare, all'atto dell'accettazione, per il regime a tempo pieno 3. Il corpo elettorale è composto da tutte le componenti di diritto ed elettive del Consiglio della Scuola. 4. Salve le previsioni di cui ai precedenti commi, per l'elezione del Direttore della Scuola di Specializzazione valgono le stesse norme previste dall'art. 69 e seguenti del presente Regolamento in materia di elezione del Presidente del Collegio Didattico. 5. Rimane comunque fermo che la direzione della scuola è affidata ad un professore di ruolo del settore scientifico-disciplinare di riferimento della scuola appartenente all'Università degli Studi di Verona. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la direzione della scuola è affidata ad un professore di ruolo di uno dei settori scientifico-disciplinari compresi nell'ambito specifico della tipologia della scuola appartenente all'Università degli Studi di Verona



Il Pro Rettore ricorda come sia spesso difficile reperire docenti che abbiano i requisiti di eleggibilità alla carica di direttore di scuola di specializzazione previsti dalla normativa vigente ([...] *“la direzione della scuola è affidata ad un professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola”* [...] - art. 4, comma 3, D.L. 68/2015).

La proposta di modifica è, pertanto, finalizzata a risolvere il contrasto con l'articolo 69 del regolamento che pone il vincolo dei due mandati consecutivi, garantendo, al contempo, la possibilità di un ricambio nella direzione della scuola qualora nel consiglio della stessa vi siano più docenti in possesso dei requisiti richiesti.

Il Pro Rettore informa che le modifiche di statuto e regolamenti di ateneo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 2, dello Statuto, sono *“adottate dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere del Consiglio di Amministrazione”*.

Successivamente, i testi approvati sono trasmessi al Ministero che, entro il termine perentorio di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito previsto dall'art. 6, comma 9, della L. 9 maggio 1989 n. 168. Esaurita la fase di controllo, le modifiche sono emanate con decreto del Rettore ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Il Pro Rettore, nel ricordare che dovrà essere acquisito il parere del Consiglio di Amministrazione, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto l'art. 72 del Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale 9 agosto 2017 n. 1314;
- esaminate le proposte di modifica del Regolamento Generale di Ateneo;
- visto l'art. 53, comma 2, dello Statuto di Ateneo;
- visto l'art. 6, comma 9, della L. 9 maggio 1989 n. 168

all'unanimità

delibera

di approvare la modifica dell'art. 72 del Regolamento Generale di Ateneo così come in narrativa indicato.



5° Punto OdG:

CUG: Relazione annuale e Piano triennale di Azioni Positive 2019-2021

Entra la Prof.ssa Cordiano, Presidentessa del CUG.

Il Pro Rettore informa che nella seduta del 17 dicembre 2019, il Comitato unico di garanzia (CUG), a seguito delle dimissioni della dott.ssa Cristina Iannamorelli, ha nominato presidente del Comitato la Prof.ssa Alessandra Cordiano.

Il Pro Rettore fa presente che, nella medesima seduta, il Comitato unico di garanzia ha approvato il Piano triennale di Azioni Positive 2019-2021 dell'Università di Verona, redatto ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e della Direttiva n. 2/2019 *Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche* del Ministero della Pubblica amministrazione e del sottosegretariato alle pari opportunità.

Il Piano, in ottemperanza al principio di uguaglianza e dei principi di non discriminazione sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dalla Convenzione europea per i diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, dallo Statuto e dal Codice Etico di Ateneo, mira a garantire le pari opportunità, a realizzare un ambiente di lavoro e di studio fondato sul benessere organizzativo, a promuovere la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione, consolidando progetti già avviati e promuovendone di nuovi.

Nello specifico, il Piano triennale di Azioni Positive 2019-2021 intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. Attività di sensibilizzazione per la promozione delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni, alle molestie sessuali e ad ogni forma di violenza;
2. Attività di formazione per la promozione delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni, alle molestie sessuali e ad ogni forma di violenza;
3. Il benessere organizzativo;
4. L'equilibrio tra tempi di lavoro, di studio e di vita personale;
5. Iniziative e progetti di ricerca diretti a promuovere le pari opportunità, il benessere organizzativo e a rimuovere ogni forma di discriminazione;
6. Azioni di rete volte agli obiettivi di cui sopra.

Il testo completo del Piano triennale di Azioni Positive 2019-2021, con la declinazione degli obiettivi del Piano in azioni, è riportato all'**Allegato n. 1**.

Il Pro Rettore fa presente che l'elaborazione del Piano triennale di Azioni Positive 2019-2021, in ottemperanza ai principi sopra citati, ha come presupposto per la pianificazione degli obiettivi futuri l'analisi di quanto realizzato dal Comitato unico di garanzia nel corso dell'anno 2019. Nel Bilancio di Previsione 2020 (**Allegato n. 2**), approvato nella seduta del 17 dicembre 2019, è riportata la relazione delle attività e iniziative realizzate dal CUG nel corso dell'anno 2019:

- Baby Ateneo;
- Cresci e vivi con lo sport;
- Centro estivo di Ateneo;
- Benessere Organizzativo;
- Attività di formazione e sensibilizzazione.

Il Bilancio di Previsione 2020, in coerenza con la previsione di spesa per l'anno 2019, prevede un budget pari a 100.000 €.

Il Pro Rettore fa presente inoltre che nell'ambito del Piano triennale di Azioni Positive 2019-2021 e per il perseguimento delle iniziative e progetti di ricerca diretti a promuovere le pari opportunità, il benessere organizzativo e a rimuovere ogni forma di discriminazione, il CUG sosterrà, nell'ambito delle proprie competenze, il progetto sul Bilancio di genere.



In merito a ciò, il Pro Rettore segnala la necessità, fatta propria anche dal CUG, di avviare i lavori per la predisposizione di un Bilancio di genere.

Previsto nel piano triennale di azioni positive 2019-2021 proposto a questo Senato Accademico dallo stesso Comitato unico di garanzia, il Bilancio di Genere è volto a descrivere il quadro complessivo delle tre componenti – studentesca, amministrativa e docente – del nostro ateneo, al fine di valutare l'impatto sugli uomini e sulle donne delle politiche attuate e così di promuovere azioni e politiche orientate alla promozione delle pari opportunità: il *gender mainstreaming*, ossia la valutazione delle implicazioni per le donne e gli uomini, di ogni azione pianificata in ogni area ad ogni livello, diviene così principio essenziale per la programmazione di tutte le politiche e del bilancio.

Previsto nelle risoluzioni del Parlamento europeo già nel 2003, il Bilancio di genere rappresenta uno strumento per promuovere l'abolizione della parità di trattamento e la disparità di genere, e consiste *nell'adottare una valutazione di impatto sul genere delle politiche di bilancio, integrando la prospettiva di genere a tutti i livelli della procedura di bilancio e ristrutturando le entrate e le uscite al fine di promuovere l'uguaglianza tra i sessi; (...) il gender budgeting implica che, all'interno dei programmi, delle azioni e delle politiche di bilancio, le entrate e le uscite siano valutate e ristrutturate in modo da assicurare che le priorità e le necessità delle donne siano prese in considerazione allo stesso modo di quelle degli uomini, con l'obiettivo finale di realizzare la parità tra donne e uomini*".

A dispetto di una consapevolezza acquisita a livello europeo, l'analisi dei dati sui percorsi universitari e sulle carriere accademiche, disaggregate e lette in chiave di genere, evidenzia una costante persistenza in termini di disparità: permangono ostacoli culturali e strutturali che consentono il permanere anche all'interno dell'istituzione universitaria di una "forte segregazione orizzontale e verticale" e della delimitazione di posizioni apicali all'appannaggio di un solo genere.

Da tempo la Crui ha intrapreso un percorso di sensibilizzazione e di promozione della tutela dei diritti fondamentali declinati in chiave di genere, adottando, da ultimo, delle "Linee guida per il Bilancio di genere negli Atenei italiani" (Fondazione Crui, settembre 2019), così dimostrando la necessità di adottarlo quale importante strumento di analisi del contesto per valutare l'adequatezza, l'efficacia e la sostenibilità delle politiche universitarie e per inserire la parità di genere e il divieto di discriminazione per il genere quale *strategia di sviluppo* dell'Ateneo.

A tal fine, il Pro Rettore propone a questo Senato Accademico l'avvio del progetto sul Bilancio di genere e la contestuale costituzione di un Comitato scientifico e di un Comitato operativo di supporto alla raccolta e all'elaborazione dei dati.

Il Pro Rettore a tale fine propone al Senato Accademico i seguenti nominativi:

Comitato scientifico:

Pier Francesco Nocini, Magnifico Rettore

Donata Gottardi, Prorettrice

Alessandra Cordiano, Presidente del C.U.G. e Responsabile del progetto "Bilancio di genere"

Chiara Leardini, Delegata al Bilancio

Roberto Leone, Referente per i rapporti con il personale

Marco Peruzzi, Referente per la salute e la sicurezza dei lavoratori

Comitato operativo:

Roberta Davi, Direzione Risorse umane

Luca Fadini, Direzione Risorse umane

Elisabetta Fantin, Direzione Risorse umane

Elisabetta Fantoni, Direzione Amministrazione e finanza

Stefano Fedeli, Area Pianificazione e Controllo direzionale

Cinzia Goattin, Direzione Risorse umane

Liala Mannino, Direzione Amministrazione e Finanza

Stefano Micheloni, Direzione Risorse umane

Silvano Pasquali, Direzione Informatica

Ornella Piccoli, Direzione Risorse umane

Luciano Zanolini, Direzione Risorse umane

Il Pro Rettore cede la parola alla Prof.ssa Cordiano che illustra nel dettaglio la proposta di delibera.

In particolare, la Prof.ssa Cordiano, segnala che il piano delle Azioni Positive copre vaste aree di intervento e che per tradizione si traduce in un bilancio consuntivo delle attività svolte e dei costi



sostenuti, nonché in una previsione delle attività previste per l'anno prossimo. In particolare è intenzione del CUG riavviare l'attività di informazione rivolta ai Dipartimenti sul codice etico, sul ruolo della consigliera di fiducia e della psicologa, e sull'esistenza dello sportello di ascolto. Inoltre è intenzione intraprendere iniziative sul linguaggio di genere. Prosegue ricordando l'importanza di ascolto delle categorie particolarmente vulnerabili del nostro Ateneo che sono dottorandi, assegnisti e specializzandi. Ciò risulta dalla relazione che ogni anno la consigliera di fiducia presenta oralmente al CUG, che contiene i casi anonimizzati per categoria, per problematica, nonché lo stato di avanzamento della procedura.

Al termine della relazione si apre la discussione alla quale partecipano i componenti del Senato Gambin e Ferrarini e la Prof.ssa Cordiano.

Il Prof. Gambin rileva che, come indicato a pag. 7 del Piano delle Azioni Positive, il CUG supporterà l'Ateneo nell'avvio di forme e strumenti di sostegno economico a favore di soggetti appartenenti alla comunità universitaria. Questa previsione viene accolta con favore tenuto conto che sono venuti meno i benefici socioassistenziali a favore dei docenti.

La prof.ssa Cordiano segnala che la necessità di inserire qui tale funzione di supporto è dovuta anche a una motivazione di natura tecnico-giuridica. C'è una disciplina contrattuale che riconosce la possibilità di fruire dei benefici socioassistenziali alla categoria del personale tecnico e amministrativo e nulla prevede per il personale docente. L'unico strumento attraverso il quale poter inserire profili di welfare al personale docente risulta essere il piano di azioni positive, in quanto previsti da disciplina legislativa.

Il Dott. Ferrarini chiede chiarimenti in merito alle modalità di scelta dei componenti e ai ruoli dei Comitati Scientifico e Operativo.

La Prof.ssa Cordiano precisa che sono state seguite le "Linee guida per il Bilancio di genere negli Atenei italiani" (Fondazione Crui, settembre 2019) che prevedono una rappresentanza paritetica di personale docente e personale tecnico e amministrativo. E' stato previsto un profilo maggiormente operativo con il compito di reperire, razionalizzare e elaborare i dati e una parte scientifica con il ruolo di apportare il necessario contributo di ordine scientifico, nonché di effettuare una valutazione dei risultati.

Tutto ciò premesso e considerato, il Pro Rettore, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito al Piano triennale di Azioni Positive 2019-2021 di cui all'**Allegato n.1**, alla Relazione Annuale 2019 e Bilancio di Previsione 2020 di cui all'**Allegato n. 2**, e alla designazione dei componenti del Gruppo di Lavoro finalizzato all'avvio del progetto Bilancio di Genere.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la normativa citata;
- visto il Piano triennale di Azioni Positive 2019-2021 di cui all'**Allegato n.1**;
- Relazione Annuale 2019 e Bilancio di Previsione 2020 di cui all'**Allegato n. 2**

all'unanimità

esprime

- parere favorevole al Piano triennale di Azioni Positive 2019-2021 di cui all'**Allegato n.1**;
- parere favorevole alla Relazione Annuale 2019 e Bilancio di Previsione 2020 di cui all'**Allegato n. 2**;
- parere favorevole alla designazione dei seguenti componenti del Gruppo di Lavoro finalizzato all'avvio del progetto Bilancio di Genere:

Comitato scientifico:

Pier Francesco Nocini, Magnifico Rettore

Donata Gottardi, Prorettrice

Alessandra Cordiano, Presidente del C.U.G. e Responsabile del progetto "Bilancio di genere"

Chiara Leardini, Delegata al Bilancio

Roberto Leone, Referente per i rapporti con il personale

Marco Peruzzi, Referente per la salute e la sicurezza dei lavoratori

Comitato operativo:



Roberta Davi, Direzione Risorse umane
Luca Fadini, Direzione Risorse umane
Elisabetta Fantin, Direzione Risorse umane
Elisabetta Fantoni, Direzione Amministrazione e finanza
Stefano Fedeli, Area Pianificazione e Controllo direzionale
Cinzia Goattin, Direzione Risorse umane
Liala Mannino, Direzione Amministrazione e Finanza
Stefano Micheloni, Direzione Risorse umane
Silvano Pasquali, Direzione Informatica
Ornella Piccoli, Direzione Risorse umane
Luciano Zanolini, Direzione Risorse umane



6° punto OdG:

Adesione al Manifesto dell'Università inclusiva

Il Pro Rettore comunica che il Dott. Angelo Pittaluga - Senior Protection Assistant (Community-Based) UNHCR, ha trasmesso, in qualità di responsabile del progetto, il "Manifesto dell'Università inclusiva" al fine di valutare l'adesione da parte dell'Università di Verona al manifesto stesso.

L'impegno ad agire collettivamente per migliorare l'inclusione, istruzione e occupazione dei rifugiati è contenuta nel documento del Global Compact sui Rifugiati adottato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel dicembre del 2018, nel quale si chiede anche alle Università un contributo per favorire iniziative di supporto e percorsi di integrazione per i rifugiati. Il Manifesto è una risposta a tale richiesta ed è proposto dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR).

Con l'adesione al progetto "Manifesto dell'Università inclusiva", l'Ateneo di Verona concorrerà alla realizzazione della c.d. "terza missione" favorendo la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società, con lo scopo di valorizzare la buona immigrazione, il dialogo, la convivenza pacifica tra i popoli e la cooperazione internazionale.

Ciò premesso, il Pro Rettore procede ad illustrare brevemente i contenuti del progetto (**allegato 1**), precisando che il diritto all'istruzione per i titolari di protezione internazionale è disciplinato dall'art.26 del DLgs 251/2007 e dal Piano Nazionale d'Integrazione nel quale viene specificato che il sistema di istruzione nel suo essere universalistico e gratuito, rappresenta per i giovani rifugiati il percorso naturale per il pieno inserimento nella società italiana.

Pertanto l'obiettivo del Manifesto è di favorire l'inclusione di studenti e docenti rifugiati nei propri Atenei impegnandosi di realizzare tutte le misure suggerite nello stesso:

- supporto agli studenti titolari di protezione internazionale;
- supporto per il riconoscimento di titoli e qualifiche;
- borse di studio ed altri incentivi;
- corridoi umanitari per docenti, studenti e ricercatori rifugiati;
- partecipazione alla vita accademica e coinvolgimento ai dibattiti ed eventi pubblici, anche su temi legati alla protezione internazionale.

Il Pro Rettore apre lo spazio ad eventuali interventi.

All'esito della discussione, il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
 - esaminato il testo del Manifesto;
- all'unanimità,

esprime parere favorevole all'adesione dell'Università di Verona al "Manifesto dell'Università inclusiva" e si impegna a rafforzare i punti programmatici in esso contenuti.



7° punto OdG:

Modifica del Regolamento del Comitato di Approvazione per la Ricerca sull'Uomo (CARU).

Il Pro Rettore ricorda che il senato accademico, nella seduta del 3 dicembre 2013, ha istituito il "Comitato di Approvazione della Ricerca sull'Uomo" (C.A.R.U.), organismo finalizzato ad assicurare che la ricerca sull'uomo svolta all'interno del nostro Ateneo non comporti rischi alla salute fisica e psicologica dei soggetti partecipanti e che l'esecuzione della ricerca sia conforme ai migliori standard metodologici e scientifici. Nella medesima seduta il senato accademico provvedeva alla nomina dei componenti del Comitato che, attualmente, risulta costituito come segue:

prof. Cristiano Chiamulera	Dipartimento di Diagnostica e sanità pubblica
prof.ssa Alessandra Cordiano	Dipartimento di Scienze giuridiche
dott.ssa Chiara Della Libera	Dipartimento di Neuroscienze biomedicina e movimento
prof.ssa Gloria Menegaz	Dipartimento di Informatica
prof. Domenico De Leo	ordinario per il settore scientifico disciplinare MED/43 "Medicina legale" - esperto in medicina legale
dott.ssa Annamaria Creazzo	Consigliere di Corte d'Appello di Trento - esperta in materie giuridiche
prof. Corrado Barbui	Rappresentante del Rettore

Il Pro Rettore ricorda che, in base all' articolo 4 del regolamento del Comitato (**allegato 1**), il CARU è composto da:

- quattro componenti interni all'ateneo
- un esperto in medicina legale
- un esperto in materie giuridiche o di bioetica
- un rappresentante del Rettore

I componenti sono nominati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati per un ulteriore mandato.

Il Pro Rettore nel comunicare che si rende necessario provvedere al rinnovo del Comitato, in considerazione dell'importanza e della delicatezza degli argomenti trattati, propone di prevedere, a regolamento, che ai fini della individuazione dei componenti, siano sentiti i Direttori dei dipartimenti interessati.

A tale riguardo propone di modificare l'art. 4, comma 1, del Regolamento del Comitato come segue:

Regolamento del Comitato di Approvazione della Ricerca sull'Uomo (emanato con DR 27 luglio 2017 n. 1254)	
testo vigente	modifica proposta
Art. 4 – Composizione 1. I componenti del CARU sono nominati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore. [...]	Art. 4 – Composizione 1. I componenti del CARU sono nominati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, sentiti i direttori dei dipartimenti interessati. [...]

Si apre la discussione alla quale partecipano i componenti del Senato Tomaselli, Olivieri, Sbarbati, Zipeto e Gottardi sul ruolo del Comitato, tenuto conto che spesso ciascun dipartimento è dotato di un organismo simile al proprio interno e i dipartimenti medici si avvalgono del Comitato Etico.

Il prof. Sbarbati ricorda che il CARU è a disposizione di tutti i Dipartimenti e serve per quella parte di ricerca sulla persona che non è di tipo clinico.



La Prof.ssa Gottardi precisa che il CARU si pone come strumento aggiuntivo che non impedisce ai singoli dipartimenti di avere al loro interno un proprio organismo.

Il Prof. Zipeto, rispetto alla proposta in narrativa, propone di non escludere il Senato dalla procedura di nomina del Comitato.

Il Pro Rettore accoglie l'osservazione e propone al Senato quindi la presente formulazione:

"I componenti del CARU sono nominati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, sentiti i su proposta dei direttori dei dipartimenti interessati, sentito il Senato accademico"

Il Pro Rettore, inoltre, in considerazione del fatto che l'Università degli studi di Verona intende promuovere nei documenti e atti amministrativi l'uso di un linguaggio non discriminatorio e attento alle differenze di genere, propone di modificare la denominazione del Comitato di Approvazione della Ricerca sull'Uomo" - C.A.R.U. – in Comitato di Approvazione della Ricerca sulla Persona" - C.A.R.P.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di deliberare in merito.

Il Senato Accademico

- vista la deliberazione del senato accademico del 3 dicembre 2013;
- visto il regolamento del Comitato di Approvazione della Ricerca sull'Uomo" (C.A.R.U.) emanato con decreto rettorale 27 luglio 2017 n. 1254;
- udita la relazione del Pro Rettore

delibera

- di modificare l'art. 4, comma 1, del Regolamento del Comitato di Approvazione della Ricerca sull'Uomo come segue:

Regolamento del Comitato di approvazione della ricerca sull'uomo (emanato con DR 27 luglio 2017 n. 1254)	
testo vigente	modifica proposta
Art. 4 – Composizione 2. I componenti del CARU sono nominati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore. [...]	Art. 4 – Composizione 2. I componenti del CARUP sono nominati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, sentiti i su proposta dei direttori dei dipartimenti interessati, sentito il Senato accademico". [...]

- di modificare la denominazione del Comitato di Approvazione della Ricerca sull'Uomo" - C.A.R.U. – in "Comitato di Approvazione della Ricerca sulla Persona" - C.A.R.P. dando mandato agli uffici competenti di recepire detta modifica nel testo del Regolamento.



8° punto OdG:

Delibera del Senato accademico del 12.11.2015 relativa al blocco dei fondi di ricerca – provvedimenti.

Il Pro-Rettore ricorda che il Senato accademico nella seduta del 12 novembre 2015, su indicazione del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2015, deliberava l'esclusione dalla ripartizione dei fondi di ricerca FUR distribuiti ai Dipartimenti degli addetti alla Ricerca che non avevano aderito alla VQR 2011-2014 per tutto il periodo in cui la VQR 2011-2014 avesse prodotto effetti sull'attribuzione del FFO.

In merito informa che in data 17 gennaio 2020 il componenti del Senato Gambin e Zipeto hanno inoltrato formale richiesta (**allegato 1**) affinché tale deliberazione venga superata, tenuto conto in particolare che il bando per la prossima VQR 2015-2019 prevede che siano i Dipartimenti e non più i singoli docenti a farsi carico della segnalazione dei lavori da sottoporre a valutazione;

Si apre la discussione alla quale partecipano i componenti del Senato Gambin, Zipeto, Cipriani e il Pro Rettore al termine della quale, tenuto conto delle modifiche intervenute nella modalità di presentazione dei lavori, emerge l'unanime volontà di voler superare la deliberazione del Senato Accademico del 12 novembre 2015.

Al termine della discussione, il Pro Rettore chiede al senato accademico di deliberare in merito.

Il Senato Accademico

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 ottobre 2015;
- vista la delibera del Senato accademico del 12 novembre 2015;
- vista la richiesta dei Professori Gambin e Zipeto;
- udita la relazione del Rettore

delibera

di voler superare la deliberazione del Senato Accademico del 12 novembre 2015 relativa all'esclusione dalla ripartizione dei fondi di ricerca FUR distribuiti ai Dipartimenti degli addetti alla Ricerca che non avevano aderito alla VQR 2011-2014.



Ad inizio di seduta sono state assegnate le seguenti postazioni (microfoni e tablet):

Partecipanti			N.
Prof.ssa	Donata GOTTARDI	P	2
Prof.	Federico BRUNETTI	P	32
Prof.	Giam Pietro CIPRIANI	P	31
Prof.	Giovanni DE MANZONI	AG	
Prof.ssa	Paola DOMINICI	P	10
Prof.	Roberto GIACOBazzi	P	11
Prof.	Oliviero OLIVIERI	P	6
Prof.	Riccardo PANATTONI	P	29
Prof.	Albino POLI	AG	
Prof.	Andrea SBARBATI	P	7
Prof.	Arnaldo SOLDANI	P	28
Prof.ssa	Alessandra TOMASELLI	P	33
Prof.	Stefano TROIANO	P	30
Prof.ssa	Daniela CECCONI	P	13
Prof.	Felice GAMBIN	P	27
Prof.ssa	Barbara GAUDENZI	P	26
Prof.	Donato ZIPETO	P	12
Dott.ssa	Elisa LORENZETTO	P	25
Dott.ssa	Silvia SARTORIS	P	15
Dott.	Marco STOFFELLA	P	24
Dott.ssa	Maria Letizia DE BATTISTI	P	16
Dott.	Moreno FERRARINI	P	17
Dott.	Valerio PAIUSCO	P	18
Dott.ssa	Sabrina UGOLINI	P	19
Sig.	Marco CAMPION	AG	
Sig.	Marco BERTOLDI	P	22
Sig.ra	Jessica SIMANEL	P	23
Sig.ra	Elena Lucia ZUMERLE	AG	
Prof.ssa	Donata GOTTARDI	P	37
Prof.ssa	Antonella FURINI	P	
Prof.	Domenico DE LEO	AG	35
Prof.ssa	Angela BROGLIA	P	
Prof.	Antonio SCHIZZEROTTO	AG	34
Prof.	Graziano PRAVADELLI	P	4